



Il Toolkit per il supporto linguistico per rifugiati adulti

Alessandro Borri (CPIA Montagna, Castel di Casio) alexandros@cpiamontagna.it
Bologna, 29 novembre 2018



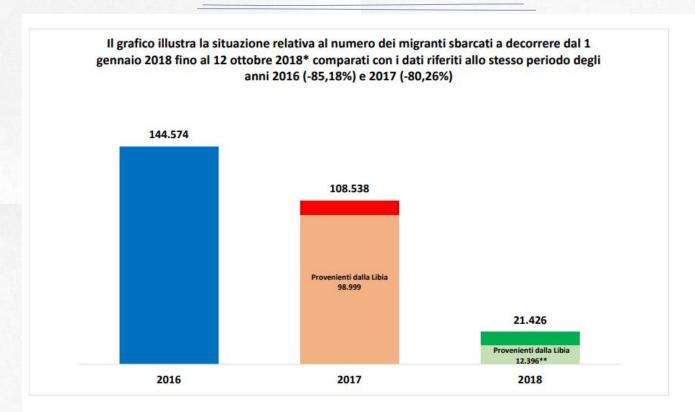
LIAM - UNITÀ POLITICHE LINGUISTICHE

- •Fornire assistenza agli Stati membri per lo sviluppo di politiche coerenti ed efficaci, anche volte a riesaminare quelle già esistenti, in linea con i valori e i principi condivisi del Consiglio d'Europa.
- •Fornire un sostegno concreto per la corretta attuazione delle politiche in tema d'immigrazione.
- •Incoraggiare le buone pratiche e l'alta qualità, in particolare nell'erogazione dei corsi di lingua e nella valutazione delle competenze linguistiche.
- •Offrire una piattaforma che consenta agli Stati membri di scambiare esperienze e riflettere su politiche e prassi in tale settore.





I RECENTI FLUSSI MIGRATORI



^{*}I dati si riferiscono agli eventi di sbarco rilevati entro le ore 8:00 del giorno di riferimento Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza

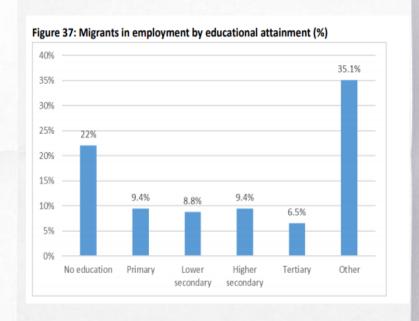
<www.interno.gov>

^{** -87,48%} rispetto al 2017 e -91,43% rispetto al 2016

I RICHIEDENTI ASILO IN ITALIA

- 10% analfabeta;
- 20% non ha completato il ciclo di studi (90% fra le donne);
- 7,5 anni di scolarizzazione in media).

<International Organisation for Migration, UK Aid, 2016>





PRINCIPI DEL TOOLKIT

Integrazione linguistica:

- necessità per i rifugiati di imparare la lingua della comunità ospitante;
- integrazione di questa lingua nei loro "repertori linguistici";
- valore dei loro repertori esistenti nel mantenere la loro "identità".

Ruolo del volontario:

- aiutare i rifugiati/migranti nell'apprendimento delle lingue e nell'orientamento al paese;
- rispondere alle esigenze di comunicazione individuale e collettiva dei rifugiati.

Identificazione dei bisogni:

• i rifugiati/migranti hanno bisogni specifici.

Varietà degli approcci:

- i rifugiati/migranti hanno diverse aspettative di supporto linguistico a causa della diversità del loro background e delle loro culture;
- il toolkit è flessibile e permette ai volontari di scegliere strumenti e metodi che si adattano alle persone con cui lavorano e rispondono alle loro esigenze pratiche.

LA STRUTTURA APERTA DEL TOOLKIT

Introduzione

- I rifugiati alcune informazioni generali
- La consapevolezza culturale e linguistica
- L'apprendimento di una lingua

• Preparazione e pianificazione

- Alcuni punti su cui riflettere
- Analisi dei bisogni *
- Contenuti della progettazione

Attività *

- Per cominciare
- Apprendere il vocabolario
- Riflettere sull'apprendimento linguistico
- Scenari
- Orientarsi nello spazio e interagire con la comunità ospitante

Risorse

- Lista degli strumenti
- Glossario
- Web directory
- · Selezione dei link

* contiene schede per rifugiati

INTRODUZIONE



Tre parti: 13 strumenti

1) Informazioni di contesto

- Strumento 1 Il contesto geopolitico della migrazione
- Strumento 2 I diritti e lo status giuridico dei rifugiati: alcuni aspetti fondamentali e termini di base
- 2) Informazioni per accrescere la consapevolezza culturale e linguistica
- Strumento 3 Le questioni etiche e interculturali da conoscere quando si lavora con i rifugiati
- Strumento 4 Affrontare in modo appropriato le differenze culturali e gestire la comunicazione interculturale
- Strumento 5 L'arabo: alcune informazioni
- Strumento 6 Il curdo: alcune informazioni
- Strumento 7 Il persiano: alcune informazioni
- Strumento 8 Il somalo: alcune informazioni

3) Informazioni di base sull'apprendimento di una lingua:

- Strumento 9 Riflettere sull'apprendimento di una lingua e offrire supporto linguistico
- Strumento 10 Cosa comporta offrire supporto linguistico ai rifugiati?
- Strumento 11 I rifugiati come utenti e apprendenti di una lingua
- Strumento 12 Coinvolgere i rifugiati adulti come apprendenti di una lingua
- Strumento 13 Acquisire competenze di base nell'uso di una nuova lingua

Da quali Paesi provengono i rifugiati e perché stanno migrando in Europa?

L'84% dei rifugiati proviene da tre Paesi afflitti dalle guerre in corso in Medio-Oriente: il 49% dalla Siria, il 21% dall'Afghanistan e il 9% dall'Iraq. Altri, invece, arrivano da diversi Paesi dell'Africa: la maggior parte dalla Nigeria, dall'Eritrea, dalla Somalia e dal Gambia. Vi sono anche rifugiati provenienti da altri Paesi, tra cui il Pakistan, l'Iran, l'Egitto e alcuni Paesi dell'Est e del Sud-Est Europa.



Siria

Guerra civile in corso dal 2011.

Popolazione: 23 milioni di abitanti prima della guerra, circa 17 milioni, secondo le stime del 2014.

6 milioni i rifugiati, collocati principalmente nei campi profughi dei Paesi confinanti (Turchia, Libano e Giordania). Oltre 6 milioni gli sfollati all'interno del Paese.

PIL pro capite: 5040 (2012). ISU 0.594 (134). Lingue: arabo (ufficiale), curdo, turkmeno (azero), armeno.

Guerra in corso dal 2003.

Popolazione: 37 milioni di abitanti PIL pro capite: 13817. ISU 0.654 (121).

Lingue: arabo, curdo.

Gambia

Popolazione: 1,8 milioni di abitanti. PIL pro capite: 1715. ISU 0.441 (172).

Lingue: inglese (ufficiale), mandinka, wolof,

francese.

Servizio militare obbligatorio a tempo indeterminato. Diffuse violazioni dei diritti umani.

Popolazione: 6,4 milioni di abitanti. PIL pro capite: 1314. ISU 0.391 (186). Lingue: non esistono lingue ufficiali, il tigrino è parlato da circa metà della popolazione; altre lingue sono: arabo standard, inglese, italiano, afar, beja, kunama, nara, tigre.

Afghanistan

Instabilità e susseguirsi di guerre a partire dagli anni Settanta. I talebani controllano vasti territori.

Al-Qaeda è influente in questo Paese. Popolazione: 32 milioni di abitanti.

PIL/pro capite: 1994. ISU 0.465 (171). Lingue: pashto, dari.

Somalia

Uno dei Paesi più poveri, caratterizzato dalla mancanza di uno stato di diritto, con territori controllati dalle milizie, comprese quelle di Al-Shabaab (gruppo terroristico affiliato ad Al Qaeda) e quelle del movimento secessionista nel Nord del Paese.

Popolazione: 10 milioni di abitanti. PIL pro capite: 600.

Lingue: somalo e arabo (entrambe ufficiali).

Nigeria

Ingenti riserve di petrolio nella regione del Delta del Niger, ma zone povere nel Nord del Paese, con Boko Haram che controlla vasti territori.

Popolazione: 182 milioni di abitanti (il Paese più popoloso dell'Africa).

PIL pro capite: 6121. ISU 0.514 (152).

Lingue: 521 lingue parlate; inglese (lingua ufficiale e lingua materna per la maggioranza

della popolazione).

Nota: PIL pro capite = Prodotto Interno Lordo pro capite - rappresenta il valore complessivo, espresso in dollari internazionali, dei beni e dei servizi prodotti in un dato anno, diviso per il numero degli abitanti e adattato tenendo conto della parità del

	Puoi intervenire su questo fattore? (✓ o X)	Commenti
Precedenti esperienze educative		
Condizioni di salute e condizioni mentali (incluso lo stato d'animo)		
Tempo di esposizione alla nuova lingua		
Età		
Metodi di apprendimento utilizzati		
Esperienze personali relative all'apprendimento di un'altra lingua		
Fattore tempo		
Motivazione		
Condizioni sociali		
Disponibilità di servizi per l'infanzia		
Opportunità di personalizzare l'apprendimento		
Costi		

Preparazione e pianificazione : Alcuni punti su cui riflettere

Dieci strumenti:

Indicazione delle principali difficoltà degli apprendenti iniziali

- Strumento 14 La diversità nei gruppi di lavoro https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/some-points-to-think-about
- Strumento 15 Offrire supporto a rifugiati debolmente alfabetizzati
- Strumento 16 Il ritratto plurilingue: un'occasione di riflessione per te https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/some-points-to-think-about
- Strumento 17 La sfida di imparare a leggere e scrivere in una nuova lingua

Suggerimenti pratici

- Strumento 18 Preparare l'ambiente per offrire supporto linguistico
- Strumento 19 Rompere il ghiaccio e creare fiducia all'interno del gruppo
- Strumento 20 Progettare attività di scrittura ad un livello iniziale
- Strumento 21 Selezionare e usare testi per l'ascolto e la lettura ad un livello iniziale
- Strumento 22 Selezionare immagini e oggetti per le attività linguistiche
- Strumento 23 Riflettere sul tuo lavoro di supporto linguistico





Supporto linguistico per rifugiati adulti: il toolkit del Consiglio d'Europa www.coe.int/lang-refugees

Integrazione Linguistica dei Migranti Adulti (ILMA) www.coe.int/lang-migrants

-					
		Caratteristiche	Questo aspetto è rilevante (o molto rilevante (o per me	Ho bisogno di pensare a come gestirò questo aspetto (?)	Annotazioni
	1	Un range di età molto ampio nel gruppo			
	2	Uomini e donne, forse alcuni con figli			
	3	Persone che si sentono ottimiste sul futuro insieme a persone che si sentono depresse			
	4	Persone molto motivate ad apprendere e persone che credono di non essere in grado di apprendere una nuova lingua			



Laboratorio 2 (20')



Supporto linguistico per rifugiati adulti: il toolkit del Consiglio d'Europa www.coe.int/lang-refugees Integrazione Linguistica dei Migranti Adulti (ILMA) www.coe.int/lang-migrants

16 – Il ritratto plurilingue: un'occasione di riflessione per te

Obiettivo: incoraggiarti a riflettere sulle lingue che conosci, su come le usi e su cosa significano per te.

Il concetto di "repertorio linguistico" si riferisce al fatto che tutti gli individui sono potenzialmente o di fatto plurilingue, vale a dire sono capaci di comunicare in più di una lingua. Il ritratto plurilingue è un modo per rendere visibile il repertorio linguistico di una persona: la donna che ha realizzato l'esempio di seguito riportato ha usato vari colori (rosso, arancione, viola e blu) per mettere in evidenza le lingue che è in grado di usare.





Preparazione e progettazione: Analisi dei bisogni

Sette strumenti

Il successo del supporto linguistico dipende dalla risposta data ai bisogni dei rifugiati inseriti nel percorso.

- Strumento 24 Individuare i bisogni più urgenti dei rifugiati
- Strumento 25 Scoprire ciò che i rifugiati già sanno fare e ciò che dovranno saper fare nella lingua del Paese ospitante

https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/needs-analysis

- Strumento 26 Muovere i primi passi nella lingua del Paese ospitante https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/needs-analysis
- Strumento 27 I profili linguistici dei rifugiati https://www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees/needs-analysis
- Strumento 28 Scoprire risorse linguistiche e capacità dei rifugiati
- Strumento 29 Le cose più importanti da apprendere secondo i rifugiati
- Strumento 30 Osservare le situazioni in cui i rifugiati hanno bisogno di usare la lingua del Paese ospitante

Preparazione e progettazione: Contenuti della progettazione

Tre strumenti presenti per individuare

- a. le situazioni che i rifugiati dovranno essere in grado di gestire;
- b. le funzioni comunicative che dovranno realizzare;
- c. alcune espressioni o frasi di uso quotidiano utili da imparare.
- Strumento 31 Selezionare le situazioni su cui focalizzare l'attenzione durante le attività di supporto linguistico
- Strumento 32 Selezionare le funzioni comunicative utili ad apprendenti di livello iniziale
- Strumento 33 Una lista di espressioni utili per la comunicazione quotidiana



Attività

5 sezioni, 9 strumenti

- Per cominciare
 - Strumento 34 La gestione dei primi incontri
- Apprendere il vocabolario
 - Strumento 35 Alcune idee per l'apprendimento del vocabolario di base: la vita quotidiana
 - Strumento 36 Il vocabolario di base per esprimere opinioni ed emozioni
 - Strumento 37 Alcune tecniche per apprendere il vocabolario
- Riflettere sull'apprendimento linguistico
 - Strumento 38 Il ritratto plurilingue: un'occasione di riflessione per i rifugiati
 - Strumento 39 Aiutare i rifugiati a riflettere sul proprio apprendimento
- Scenari
- Orientarsi nello spazio e interagire con la comunità ospitante
 - Strumento 55 I percorsi dei rifugiati e la conoscenza del territorio: come orientarsi
 - Strumento 56 Progettare attività di supporto linguistico all'interno della comunità locale
 - Strumento 57 Praticare la lingua nel mondo reale



Attività: Gli scenari

Ogni scenario:

È una cornice pronta all'uso per creare attività linguistiche. È uno strumento aperto e flessibile che può essere utilizzato passo dopo passo o selezionando singole attività. Ogni attività contenuta in uno scenario è infatti indipendente: è possibile assemblare (e riassemblare) più attività all'interno della stessa cornice o combinare scenari differenti. Può essere utilizzato per creare attività linguistiche ad hoc che tengano conto dei bisogni specifici dei rifugiati: vi sono attività relative alle principali abilità e anche ai diversi profili di alfabetizzazione.



Attività: Gli scenari

Ogni scenario è strutturato nel modo seguente:

Obiettivo

Specifica lo scopo da raggiungere

Situazioni comunicative

Elenca le situazioni e le diverse tipologie di comunicazione previste

Materiali

Fornisce esempi di materiali richiesti per le attività linguistiche

Attività linguistiche

Presenta attività linguistiche differenti che possono essere utilizzate: separatamente, in uno o più incontri e in ordine sparso, oppure in sequenza, rispettando l'ordine suggerito.

46 - Fare acquisti e comprare la ricarica per il cellulare

Obiettivo: informare i rifugiati in merito ai luoghi per gli acquisti nel Paese ospitante e consentire loro di comunicare in un contesto di compravendita, introducendo alcune parole ed espressioni chiave.

Situazioni comunicative

- Comprendere i cartelli dei diversi reparti nei negozi
- · Chiedere informazioni su un articolo che si desidera comprare
- Chiedere informazioni su prezzi e quantità
- Comprare la ricarica per il cellulare (come esempio di articolo)

Materiali

 A) Immagini e insegne di supermercati, mercati e negozi (preferibilmente immagini legate al territorio circostante)

Attività linguistiche

Attività 1

Invita i rifugiati a parlare di come si effettuano gli acquisti nei loro Paesi, ad esempio con domande come: "Come si dice 'negozio' nella tua lingua? A che ora aprono i negozi? Quali negozi ci sono? Che cosa puoi comprare in questi negozi?". Ricorda di dare sempre valore e apprezzamento ai contributi dei vari partecipanti.

Attività 2

Usa i materiali (A) per:

 consentire ai membri del "tuo" gruppo di familiarizzare con le immagini e le insegne che con maggior frequenza si possono incontrare facendo compere in Italia, cercando di far emergere cosa già sanno su alcuni prodotti e negozi italiani.

Successivamente invita i partecipanti a:

- · scrivere su carte/ cartoncini le parole chiave, così come emerse durante la discussione;
- · annotarle poi sul quaderno.

Verifica quindi la comprensione chiedendo di abbinare le stesse parole alle relative immagini e insegne.

<u>Attività 3</u>

Riproduci la registrazione (che avrai precedentemente realizzato) di un annuncio in un supermercato, come: "Attenzione: il supermercato chiude alle 19:30. La gentile clientela è pregata di avvicinarsi alle casse. Grazie!". Fai ascoltare la registrazione più volte, se necessario.

Attività 4

Mostra nuovamente i materiali (A) e chiedi ai rifugiati di indicare un luogo dove è possibile comprare una ricarica telefonica nel loro Paese, operando i confronti del caso con l'Italia. Presenta poi un semplice modello di dialogo, come il seguente:

- A. Buongiorno, qui è possibile fare una ricarica telefonica?
- B. Certo!
- A. Quanto costa?
- B. Ci sono ricariche da 5, 10, 20 o 50 euro.
- A. Posso avere quella da 10 euro, per favore?
- B. Certo, ecco qui.
- · A. Grazie.

Verifica la comprensione focalizzando l'attenzione sulle espressioni chiave: "Posso comprare ...? Quanto costa ...?". Organizza quindi un role play seguendo il modello offerto, ma cambiando alcuni elementi (il prezzo, l'articolo, ecc.). Lascia sempre il tempo per consentire ai partecipanti di prepararsi.

Attività 5

- Mostra le immagini di banconote (meglio se banconote reali) da 5, 10, 20, 50 euro.
- Fai vedere poi qualche esempio di scontrino autentico e aiuta i partecipanti a comprendere le
 informazioni che vi sono riportate, anche ponendo domande come: "Se paghi con una banconota
 da 20 euro qualcosa che costa 5 euro, quanto devi avere di resto?". Continua con esempi simili.

Alcune idee per apprendenti con bassi profili di alfabetizzazione

Invita gli apprendenti a copiare una breve lista della spesa che avrai precedentemente scritto alla lavagna utilizzando lettere grandi e preferibilmente lo stampato MAIUSCOLO. Chiedi quindi di:

- · ritrovare le parole appena copiate su immagini di cartelli o insegne di negozi;
- scrivere una propria lista della spesa con tre cose che desiderano comprare.

Materiali campione

A)









Gli scenari

Strumento 40 - Cominciare a socializzare

Strumento 41 - Usare il cellulare

Strumento 42 - Usare App come Google Maps

Strumento 43 - Usare i servizi sociali

Strumento 44 - Usare i servizi sanitari

Strumento 45 - Fare acquisti e comprare vestiti

Strumento 46 - Fare acquisti e comprare la ricarica

per il cellulare

Strumento 47 - Il cibo: invitare qualcuno a mangiare

insieme

Strumento 48 - Muoversi in città: la biblioteca locale

Strumento 49 - Cercare opportunità formative

Strumento 50 - Cercare lavoro

Strumento 51 - Cercare un alloggio

Strumento 52 - In banca e all'ufficio postale

Strumento 53 - A scuola e all'università

Strumento 54 - Socializzare nella comunità locale



Risorse e informazioni relative al toolkit

- Risorse
- Accesso rapido alla lista completa dei 57 strumenti presenti nel Toolkit.
- Glossario della terminologia utilizzata nel Toolkit.
- Accesso a quattro web directory in inglese, francese, tedesco e italiano.
 I siti web riportati contengono informazioni e risorse sul supporto linguistico ai rifugiati.
- Selezione di link del Consiglio d'Europa e di altre organizzazioni internazionali relativi alla tematica dei rifugiati
- Informazioni relative al *Toolkit*: lo sviluppo, la sperimentazione e i collaboratori.



alexandros@cpiamontagna.it